

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

---

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

CONDIVISIONE TRA I POPOLI - SU00170A13

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 4) *Titolo del programma (\*)*

2020 CITTADINANZA ATTIVA E PROMOZIONE DEI DIRITTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE

- 5) *Titolo del progetto (\*)*

2020 VIVERE LA PACE

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

La provincia di Rimini è una provincia italiana dell'Emilia-Romagna con 339 437 abitanti, distribuiti su 25 comuni tra cui il capoluogo Rimini. È la provincia dell'Italia settentrionale situata più a sud. Il comune maggiormente popolato è quello di Rimini, con circa 150 000 abitanti, seguito da Riccione e Santarcangelo di Romagna.

Guardando alla struttura della popolazione troviamo che, al primo gennaio 2019: il 13.3% ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 63.9% tra 15 e 64 anni e il restante 22.9% oltre i 65 anni, per un'età media di 45 anni.

Gli stranieri residenti in provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono 37.752 e rappresentano l'11,1% della popolazione residente. La provincia di Rimini, territorio di lunga tradizione turistica, è celebre per le località balneari della Riviera romagnola di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria-Igea Marina e Misano Adriatico che si estendono lungo i suoi 30 km di costa lungo il Mare Adriatico.

"Le parole sono importanti" diceva Nanni Moretti in una scena cult del suo film Palombella Rossa, e lo diventano sempre di più quando sono affidate al web con leggerezza e quando sono cariche di odio, di rancore, di discriminazione.

3 sono gli episodi razzisti registrati nella Provincia di Rimini, nel 2019 dal Database web di "Cronache di Ordinario Razzismo", uno strumento utile ma sicuramente non esaustivo. Basti pensare che tra il 2018 e il 2019 in provincia di Rimini sono state una trentina le segnalazioni al Nodo Antidiscriminazione gestito dal Comune di Rimini (che funge da nodo) e dalle sue antenne, associazioni satellite che si occupano di monitorare la situazione online e offline sul territorio. Tra queste associazioni c'è anche l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Le associazioni di cui sopra mettono in rilievo come molto spesso queste discriminazioni siano veicolate dai mezzi di informazione, ma anche dai social network. I **social network sono dunque al centro delle nuove pratiche di violenza**. Si assiste con preoccupazione al moltiplicarsi sul web di episodi di intolleranza e di espressioni violente ed ingiuriose che prendono di mira origine etnica, colore della pelle, lingua, religione, disabilità, sessualità, genere o altra caratteristica o status. Questo incremento, riscontrato soprattutto nei new media, fa riflettere sulla forza dirompente che l'odio razziale può assumere nell'anonimato del Web.

Occorre qui distinguere tra linguaggio d'odio e hate speech. Quando in un'affermazione violenta, carica di linguaggio tossico e discriminatorio vi è l'istigazione alla violenza questa diviene Hate speech. Il linguaggio tossico diviene quindi uno scalino per l'hate speech. Con l'espressione "incitamento all'odio" (che traduce quindi il concetto di hate speech o "discorsi d'odio") si intende un particolare tipo di comunicazione che si serve di parole, espressioni o elementi non verbali aventi come fine ultimo quello di esprimere e diffondere odio ed intolleranza, nonché di incitare al pregiudizio e alla paura verso un soggetto o un gruppo di persone accomunate da etnia, orientamento sessuale o religioso, disabilità, appartenenza culturale o sociale e via dicendo. Il fenomeno ha acquisito particolare visibilità ed estensione con la diffusione dei social network, alimentando il dibattito giuridico e spingendo i governi e l'associazionismo a mettere in atto diverse azioni di contenimento o repressione.

Dall'ultima edizione del **Barometro dell'odio**, monitoraggio dei social media realizzato con il contributo degli attivisti, promosso da Amnesty International, emerge che l'hate speech, in proporzione è molto basso, è una minoranza rispetto al linguaggio tossico che c'è online. Davide Bennato sociologo che studia dinamiche di escalation della violenza online e offline afferma che esse hanno funzionamento simile; le persone non diventano all'improvviso violente online, c'è una base di intolleranza pregressa e negli ambienti virtuali si aggregano, diventano gruppo e trovano forza di esprimere questa violenza. Dalla dimensione online si può

passare a dimensione offline perché il gruppo legittima.

Dietro social ci sono algoritmi in base a cosa scelgo sui social, quali pagine apro, con chi sono in comunicazione. Siamo in un imbuto relazionale di contenuto, si ha la percezione che sia vero ma tutto è filtrato in base alle mie precedenti ricerche. Le persone con una base di disvalori si rinforzano a vicenda. Omofilia, ricerca del simile, va a braccetto con la ricerca filtrata. Più cerchiamo determinati contenuti più li troviamo e più continuiamo in questo circolo. Senza internet, ci sono persone con disvalori ma magari non in contatto tra loro. Il web facilita la ricerca del simile, alcune sono posizioni distruttive per la nostra società.

Nell'ambito del progetto europeo *"BRICKS - Costruire il rispetto su internet combattendo l'hate speech"* realizzato in Italia, sono stati sviluppati, grazie al Centro Zaffiria (che ha sede ad Igea Marina, in provincia di Rimini) dei laboratori sperimentali nelle scuole secondarie della provincia di Rimini i cui risultati rinforzano delle preoccupazioni più generali già emerse. Queste di seguito alcune frasi particolarmente significative: *"Secondo me a volte scrivere così è sinonimo di essere ascoltati. Se le cose le dici in maniera forte rimangono, altrimenti passano nel dimenticatoio"; "È un modo per sentirsi grande..."; ".. in gruppo, o persino a voce, le cose non le direbbero in questo modo".* Al termine dei laboratori è emerso che complessivamente, tra gli studenti c'è la consapevolezza che i social permettano nuove e necessarie opportunità; d'altra parte però c'è anche la **consapevolezza che un senso di responsabilità individuale e collettivo vada costruito** perché l'approccio è spesso superficiale e leggero (*"non ci pensi che dietro ad uno schermo c'è una persona"*).

Fa riflettere il fatto che nonostante la Regione Emilia Romagna abbia firmato il "Protocollo d'Intesa sulla Comunicazione Interculturale" (strumento politico-istituzionale nato per costruire e facilitare legami di rete tra soggetti istituzionali, del mondo dei media e della società civile, in modo da sviluppare programmi che mantengano viva la riflessione e l'attenzione sul ruolo della comunicazione interculturale nei processi di inclusione sociale) alcuni mezzi di comunicazione ancora presentino un'alta percentuale di discriminazione.

Per rispondere a questo fenomeno la Regione Emilia Romagna ha finanziato e sostenuto interventi per promuovere l'educazione ai media e contrastare i fenomeni di cyberbullismo e hate speech come ad esempio il Progetto *"Comunicazione interculturale, educazione ai media e contrasto al linguaggio intollerante e/o razzista (hate speech)"*.

A novembre dello scorso anno è stato inoltre presentato a Rimini un video-spot contro gli insulti sul web all'interno di un accordo regionale sul contrasto alle discriminazioni. Sessanta secondi in cui vittime di odio online e operatori di associazioni del territorio leggono frasi violente indirizzate a donne, stranieri e omosessuali (<https://youtu.be/d1ARW5fWx8A>), ma evidentemente non è ancora abbastanza.

Le aggressioni violente possono aumentare o diminuire, essere denunciate o meno da chi le subisce e molta della loro visibilità dipende anche dall'esito più o meno drammatico che hanno.

Emergono due possibili cause collegate a questa espansione dei fenomeni di violenza, soprattutto per quella in rete:

#### *1) maggiore disponibilità di internet*

In soli quindici anni, dal 2001 al 2016, la percentuale degli utilizzatori minorenni di Internet è più che raddoppiata (raggiunge il 70% nella fascia d'età tra i 14 e i 17 anni), mentre l'età media del possesso del primo smartphone si è abbassata anno dopo anno fino a raggiungere nel 2017 gli 11 anni e mezzo. I bambini iniziano a maneggiare e a utilizzare i dispositivi digitali in età sempre più precoce, come mostra un sondaggio, realizzato nel 2017 dal Centro della salute per il bambino Onlus in collaborazione con i pediatri dell'Associazione culturale pediatri, sul "Rapporto fra infanzia e tecnologie digitali". Il 30% dei genitori intervistati dai pediatri dichiara di lasciare qualche volta o spesso il cellulare ai loro figli con meno di dodici mesi allo scopo di 'tenere buono' il bambino, percentuale che cresce rapidamente con l'età del bambino. Numerosi studi realizzati in questo campo mettono l'accento, com'è noto, sui rischi connessi a un uso precoce, prolungato o poco competente di questi dispositivi, prima e durante il periodo della scolarizzazione. «L'utilizzo eccessivo dei dispositivi digitali è stato correlato alla comparsa di disturbi del sonno e disturbi socio-emozionali, quali comportamenti aggressivi, ansia e irritabilità, e alla ridotta flessibilità mentale ed empatia. I nuovi media rendono i bambini capaci di multitasking riducendo però la loro capacità di attenzione e aumentando la difficoltà di concentrazione e di comprensione» è in corso una vera e propria mutazione dei processi cognitivi.

#### *2) odio diviene indice di povertà culturale e disagio*

Le situazioni di povertà sono influenzate da numerosi fattori: il mondo occupazionale, le strategie di governo, i flussi migratori, le rotture familiari, le problematiche di salute, le dipendenze, le devianze. Spesso questi fattori si intrecciano tra loro e la persona si ritrova non solo povera economicamente, ma anche sola e priva di punti di riferimento. La dimensione della fragilità relazionale è un fattore ben più rilevante di quanto possa apparire. Non è affatto da sottovalutare che sia le reti familiari, che i micro-contesti sociali dai quali provengono i poveri, siano anch'essi fragili e meritino attenzione e ascolto.

Il nuovo rapporto della delegazione Caritas Emilia Romagna 2017-2018 “Coraggio, alzati!” si è posto la questione di cosa si intende per povertà. Dai dati, ma soprattutto dagli incontri emerge che i poveri di oggi non sono solo coloro che hanno perso il lavoro e non hanno beni economici sufficienti per sopravvivere. La povertà di oggi è caratterizzata da una fragilità di relazioni, rapporti affettivi, familiari, amicali che vanno in frantumi e che lasciano la persona sola.

### **DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE**

#### **SERVIZIO AUDIOVISIVI**

L'ufficio si occupa di raccontare e promuovere la vita e la missione della Comunità Papa Giovanni XXIII ed in particolare sensibilizzare, ad un livello nazionale e internazionale, su temi di interesse umanitario in genere. Suoi strumenti prediletti sono la comunicazione digitale e le campagne di pressione (in particolare negli ultimi due anni attraverso il mezzo cinematografico che permette di raggiungere un vasto pubblico ed eterogeneo) Realizza documentari, video, spot e tutorial che mettano in scena in maniera lucida e realistica i conflitti emergenti tra i giovani e le possibilità pacifiche e nonviolente per affrontarli e rimuoverli. In questo modo inoltre dà prova, seppur in maniera indiretta, di un utilizzo etico delle tecnologie digitali.

Di seguito un elenco di quello che è stato realizzato nel 2019:

- ◆ Distribuzione del film “Solo cose belle”:
  - 7 Maggio Uscita in Senato, Roma, del film
  - 8 Maggio Anteprima nazionale del film a Roma
  - 9 Maggio Uscita nazionale del film a Riccione e Rimini
  - distribuzione nelle scuole
- ◆ 3 e 4 Maggio, Staffetta podistica per la liberazione delle schiave Firenze;
- ◆ 17 Maggio, quarant'anni di casa famiglia di San Lorenzino Riccione;
- ◆ Supporto alla comunicazione per la Campagna “Nemmeno con un fiore” pensata per denunciare il fenomeno della violenza di genere
- ◆ Redazione della trasmissione “Il vento favorevole” di Giovanni Paolo Ramonda, che affronta temi di attualità
- ◆ Realizzazione spot “Solo cose belle a scuola!”, 1 spot per i social network per promuovere il film “Solo cose belle”
- ◆ Realizzazione di 9 interviste “Interviste senza età” ad anziani facenti parte della Comunità Papa Giovanni XXIII per sensibilizzare alle tematiche legate alla cura e alla relazione con gli anziani
- ◆ Realizzazione del cortometraggio “Ballerina” per sensibilizzare sul fenomeno della prostituzione

In totale, nel 2019, **sono stati realizzati 12 prodotti audiovisivi** (1 spot, 9 interviste, 1 cortometraggio) ed 1 campagna di sensibilizzazione.

**Il materiale audiovisivo prodotto (comprese le campagne di sensibilizzazione) si stima abbia raggiunto circa 250 000 persone** sulle piattaforme online

#### **CONDIVISIONE FRA I POPOLI**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – Condivisione fra i popoli è stata costituita nel 1989 ed ha l'obiettivo di “cooperare allo sviluppo dei popoli emergenti, contribuendo al raggiungimento della loro autonomia culturale, sociale, politica mediante programmi di sviluppo ed attività di educazione allo sviluppo”. È stata riconosciuta come ONG dal Ministero degli Affari Esteri nel 1999. Attraverso l'azione dei missionari e dei volontari, l'Associazione realizza interventi di solidarietà internazionale, cooperazione allo sviluppo e tutela e promozione dei diritti. Gli interventi realizzati all'estero, tramite proprie strutture e progetti o attraverso azioni di partenariato con organizzazioni locali, si svolgono prevalentemente nei seguenti settori: accoglienza, sostegno nutrizionale, tutela dell'infanzia, disabilità, istruzione, sostegno sanitario, microcredito, promozione dei diritti umani, risoluzione nonviolenta dei conflitti.

In particolare si evidenziano le seguenti, **con riferimento all'ultimo anno**:

- ◆ Coordinamento e supporto alla gestione di 40 progetti all'estero
- ◆ Gestione della relazione con i sostenitori dell'Associazione, attraverso il rapporto diretto, la preparazione e l'invio di report e rendiconti
- ◆ Preparazione e invio di oltre 1.000 relazioni dei progetti di sostegno a distanza di minori e adulti in difficoltà
- ◆ Attività di advocacy con partecipazione a reti, **4 campagne di sensibilizzazione** e coordinamenti nazionali e internazionali

- ◆ Attività di informazione con la pubblicazione di **propri articoli** sul mensile Sempre (**n. 6 articoli e n. 18 news brevi nell'ultimo anno**) e su giornali locali (**n. 10 nell'ultimo anno**), **per un totale di 34 articoli**
- ◆ Attività di informazione e sensibilizzazione con la pubblicazione di post quotidiani sulle pagine Facebook e Instagram di Condivisione fra i popoli e di articoli di approfondimento sul sito
- ◆ Supporto alle attività di formazione di 3 corsi per volontari realizzate dall'ambito di Animazione missionaria della Comunità e alle iniziative di sensibilizzazione dei volontari di Operazione colomba

Si stima siano state raggiunte **circa 23 000 persone online** con le campagne ed i report prodotti.

#### **SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE**

Oggi si occupa prioritariamente della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale, in Italia e all'estero, e dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace". Negli anni ha rafforzato il suo intervento nei percorsi di educazione alla pace, intercultura e nonviolenza, in particolare nelle scuole. Nell'anno scolastico 2018-19, l'ufficio ha:

- ◆ **realizzato 2 laboratori sulla gestione del conflitto che ha coinvolto 10 classi ed un laboratorio sull'intercultura che ha coinvolto 2 classi, per un totale di 286 alunni** incontrati
- ◆ organizzato un **corso formativo di educazione alla cittadinanza globale rivolto a docenti**
- ◆ ha svolto **1 laboratorio sulla gestione nonviolenta del conflitto in quattro classi quinte** di un Istituto Scientifico Superiore di Rimini e al termine del laboratorio è stato fatto **un incontro di testimonianza del servizio civile, per un totale di 100 studenti** incontrati

Nell'anno 2019-20 l'ufficio ha partecipato ad **un nuovo bando di Cooperazione internazionale ed Educazione alla Pace** sempre promosso dal Comune di Rimini ma a causa dell'epidemia di Covid-19 tutte le attività sono state sospese.

Tra gli ambiti in cui si spende il Servizio si ricorda anche l'informazione come strumento di pace e di lotta contro l'oppressione, in particolare attraverso il sito **www.antennedipace.org**, che diffonde ogni anno le esperienze dei volontari in Servizio Civile Universale all'Estero presso i progetti degli enti aderenti alla Rete Caschi Bianchi (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, Focsiv - Volontari nel mondo), valorizzando il loro legame con la Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta. Il sito fa anche attività di promozione su tematiche affini, come quella della cittadinanza attiva, dei diritti umani e del disarmo. Infine, esso viene utilizzato anche come strumento di divulgazione di materiale grafico e informativo sui temi della nonviolenza e della risoluzione nonviolenta dei conflitti.

Da ottobre 2018 a settembre 2019 sul portale di Antenne di Pace:

- ◆ **sono stati pubblicati 37 articoli** scritti dai volontari della rete Caschi Bianchi e **32 articoli e 15 video** dai volontari Corpi Civili di Pace. Sempre in questo periodo il portale è stato seguito e visitato **da 22.722 utenti**, il 4,21% in più rispetto lo stesso periodo precedente.
- ◆ Le visualizzazioni di pagina sono aumentate del 4,54% rispetto allo stesso periodo precedente, per un totale di **67.905 visualizzazioni**.
- ◆ Proseguito il servizio di newsletter con cadenza bimestrale (si sono registrati alla newsletter **25 nuovi iscritti**)
- ◆ in collaborazione con la rete Caschi Bianchi tra settembre e dicembre 2019 è stata realizzata la pubblicazione *"Antenne di Pace: quando il racconto dà voce ai conflitti. Storie e incontri dei Caschi Bianchi in Servizio civile nel mondo"*, grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna.
- ◆ Inoltre sono stati realizzati materiali promozionali specifici quali segnalibri e cartoline specifiche sui progetti Caschi Bianchi e Corpi Civili di Pace, oltre che block notes e un roll up.

Nel 2019 si sono svolti **10 incontri di promozione e sensibilizzazione** di seguito elencati, alcuni dei quali sono stati organizzati dall'Ufficio Obiezione e Pace:

- ◆ 7-9 marzo: partecipazione alla fiera sul consumo responsabile "Fa la cosa giusta" a Milano nella sezione di solidarietà internazionale
- ◆ 26 marzo: incontro di promozione dei progetti Corpi Civili di Pace a Frosinone
- ◆ 30 e 31 marzo: testimonianza sul servizio civile e lavori di gruppo sulla gestione nonviolenta del conflitto a Rimini ad un gruppo di 35 ragazzi scout provenienti da tutta Italia
- ◆ 3 aprile: incontro promozionale sui Corpi Civili di Pace a Bologna
- ◆ 29 giugno e 1 luglio: partecipazione al tour #OggiProtagonistiTour organizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dall'Agenzia Giovani durante le tappe di Cattolica (RN) e Napoli attraverso testimonianze di volontari ed operatori sul servizio civile all'estero ed

antenne di pace

- ◆ 3 luglio: partecipazione all'annuale presentazione del XVIII Rapporto Cnesc sul servizio civile "Fare, Rendicontare, Proporre"
- ◆ 13 e 14 settembre: partecipazione all'iniziativa "Humus Festival" organizzata da una rete di associazioni di Rimini, dove sono stati coinvolti volontari in servizio ed ex Caschi Bianchi, e promosso il progetto Antenne di Pace
- ◆ 20 settembre: giornata di promozione e sensibilizzazione sui progetti all'estero ed Antenne di Pace a Bologna
- ◆ 26 settembre: promozione e sensibilizzazione del servizio civile, della difesa civile e di antenne di pace durante una giornata organizzata dall'Università di Bari presso il Centro Polifunzionale Studenti di Bari
- ◆ 26 settembre: iniziativa realizzata in tutta Italia per la promozione del servizio civile, dei valori della difesa civile non armata e nonviolenta, attraverso attività in piazza, volantinaggio, interviste e produzione di video, con l'hashtag #scegliamolapace

Sono stati realizzati materiali di informazione ed approfondimento, sia cartacei che multimediali, sulla possibile istituzione di un Ministero della Pace, dove vengono descritte le esperienze simili nel mondo ed elencate le competenze che potrebbe avere tale Ministero.

### **SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA**

Operazione Colomba è il Corpo Nonviolento di Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Nasce nel 1992 dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza dell'Associazione, di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra.

L'esperienza maturata sul campo ha portato Operazione Colomba negli anni ad aprire presenze stabili in numerosi conflitti nel mondo, dai Balcani all'America Latina, dal Caucaso all'Africa, dal Medio all'estremo Oriente coinvolgendo, tra volontari e obiettori di coscienza, oltre 2.000 persone.

Dal 1992 ad oggi Operazione Colomba ha stretto anche importanti rapporti di collaborazione con Organismi ed Istituzioni Nazionali ed Internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea...), numerosi Centri per i Diritti Umani ed ONG, esponenti delle Chiese, Associazioni e gruppi locali. I componenti sono volontari divisi essenzialmente in due gruppi: **volontari di lungo periodo**, cioè persone che danno uno o più anni di disponibilità a tempo pieno; **volontari di breve periodo**, cioè persone che danno uno o più mesi di disponibilità

Operazione Colomba in Italia è impegnata in primo luogo nel supporto e nel **coordinamento delle presenze all'estero** e in tutto ciò che ne consegue: **formazione dei volontari, raccolta fondi, amministrazione, contabilità, progettazione, lavoro politico e rapporto con istituzioni a sostegno dei progetti all'estero, sensibilizzazione, promozione dei diritti umani educazione alla solidarietà internazionale e alla cittadinanza attiva e responsabile.**

In secondo luogo in **iniziative direttamente rivolte al territorio**: corsi di educazione alla pace nelle scuole (elementari, medie e superiori), interventi/lezioni nelle Università, azioni Politiche (come quella per l'istituzione di un Corpo Civile di Pace), partecipazione e promozione di convegni, seminari, campagne pubbliche di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della pace e della nonviolenza. E' inoltre impegnata nel costante **monitoraggio di diversi conflitti nel mondo**, seguendo con particolare attenzione sia le esperienze, più o meno conosciute, di risoluzione nonviolenta che ne scaturiscono, sia i flussi migratori che ne conseguono, promuovendo eventuali iniziative di sostegno per quanti non trovano rifugio e accoglienza nel nostro Paese. **La segreteria di Operazione Colomba è a Rimini** dove vi sono impegnate mediamente 3-5 persone; 5-7 lavorano invece da altre città, decentrando così anche l'impegno sul territorio.

In particolare, **con riferimento al 2019**, si evidenziano le seguenti attività:

- ◆ 3 formazioni per volontari di breve periodo a cui hanno partecipato 45 persone;
- ◆ 1 formazione per volontari di lungo periodo a cui hanno partecipato 5 persone
- ◆ formazione permanente volontari attivi
- ◆ coordinamento gruppi locali di volontari in Italia
- ◆ 29 Laboratori di Educazione alla nonviolenza (tra scuole ed Università) **che hanno raggiunto circa 1500 studenti**
- ◆ 125 incontri ed eventi di sensibilizzazione e diffusione dei valori di cui si fa promotrice l'ente (la nonviolenza, la solidarietà internazionale, la tutela e promozione dei diritti umani e cittadinanza attiva) durante i quali sono state raggiunte fisicamente circa **4500 persone sul territorio nazionale, di cui soli 550 in Romagna.**

Gli uffici di cui sopra, collaborano con alcune strutture del territorio di Rimini, della Comunità Papa Giovanni XXIII perché hanno sempre più maturato la consapevolezza che gli interventi sono più efficaci laddove chi li studia e li elabora è in contatto con alcune realtà di condivisione, le quali spesso ospitano persone che hanno subito discriminazioni o violenze (reali o virtuali).

Le principali strutture con cui si collabora sono:

- **Casamondo (San Savino di Montescudo Montecolombo, Provincia di Rimini)**  
Una struttura dove vivono insieme circa 15 richiedenti asilo, due operatori ed alcuni volontari (in Italia con progetti europei e/o in partenza o rientro per un'esperienza con Operazione Colomba).
- **Casa famiglia Sinfonia (Rimini)**  
Una casa famiglia che ospita minori, per la maggior parte, minori stranieri non accompagnati
- **Casa Famiglia Nonno Oreste (Rimini)**  
Una casa famiglia che ospita minori, adulti con disabilità ed adolescenti
- **Casa Famiglia (Via Veruda, Rimini)**  
Una casa famiglia che ospita adulti disabili e mamme con bimbi che arrivano in Italia con Operazione Cuore, un programma GESTITO DA? Che permette a delle madri africane di arrivare in Italia per far operare al cuore i loro bimbi.
- **Casa Famiglia "Famiglia di Luca" (Santarcangelo di Romagna)**  
Una casa famiglia che ospita minori a breve termine (2-3 mesi) in attesa che ricevano una famiglia affidataria o che passino in un'altra struttura. Nella maggior parte dei casi questi minori sono stranieri.

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Stiamo assistendo ad un incremento di episodi di violenza, fisica e in rete. È necessario intervenire per poter avere un ambiente sociale non inquinato dall'odio, per avere informazioni di qualità e stimolare maggior conoscenza delle povertà a livello locale e globale.

Risultano insufficienti sul territorio le iniziative culturali che possano permettere ai giovani, e non solo, di conoscere e sperimentare l'importanza di valori quali l'Intercultura e la nonviolenza, la solidarietà internazionale, la tutela e promozione dei diritti umani e la cittadinanza attiva e responsabile.

#### **INDICATORI UTILIZZATI**

- N. di laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza realizzati
- N. incontri ed eventi di sensibilizzazione e diffusione delle tematiche portate avanti dall'ente sul territorio
- N. campagne di sensibilizzazione realizzate
- N. materiale audiovisivo prodotto
- N. pubblicazioni di articoli effettuate

### *7.2) Destinatari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto sono 2020 VIVERE LA PACE sono i giovani ed adulti scarsamente informati e sensibilizzati su nonviolenza, solidarietà internazionale, tutela e promozione dei diritti umani e cittadinanza attiva. Nello specifico:

- i 1886 studenti raggiunti con i Laboratori di Educazione alla Pace e alla nonviolenza, più i 471 che si raggiungeranno grazie all'aumento dei Laboratori (per un totale di 2357 studenti)
- i 4500 partecipanti agli incontri ed eventi di sensibilizzazione e diffusione delle tematiche portate avanti dall'ente sul territorio, più i 675 che si raggiungeranno grazie all'aumento degli eventi (per un totale di 5175 persone incontrate fisicamente)
- i 295722 utenti e visitatori dei siti, canali web e social che si raggiungono con le campagne di sensibilizzazione, materiale audiovisivo e articoli prodotti dalle sedi dell'ente, più i 147861 che si raggiungeranno grazie all'aumento di campagne, materiale audiovisivo e articoli (per un totale di

443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social)

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

### CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo del progetto contribuisce a pieno alla realizzazione del programma poiché, promuovendo iniziative culturali incentrate su Intercultura, Educazione alla Pace e alla nonviolenza e solidarietà internazionale concorre alla maturazione di una cittadinanza attiva e di una promozione dei diritti nel territorio della Provincia di Rimini e a livello nazionale (grazie al web).

La realizzazione delle attività di questo progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" dell'Agenda 2030 grazie al potenziamento di quegli strumenti, modalità e iniziative volti a garantire il diritto alla pace e ad opportunità formative per gli studenti della Provincia di Rimini nonché agli utenti, visitatori di siti web e partecipanti agli incontri organizzati dalle sedi di questo progetto.

Nello specifico il progetto auspica al raggiungimento del traguardo 4.7 tramite l'esecuzione dei Laboratori di educazione alla Pace e alla gestione nonviolenta del conflitto che permettano di migliorare le capacità relazionali e diminuiscano il rischio di coinvolgimento in episodi di violenza (fisica o verbale) degli alunni del territorio di Rimini coinvolti; e dei traguardi 16.1, 16.7 e 16.10 tramite la realizzazione di tutte quelle attività di produzione di materiale audiovisivo, redazione e diffusione di informazioni dal basso ed eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani, dirette ai partecipanti agli eventi ed utenti siti web, capaci di aumentare le conoscenze su fenomeni di emarginazione ed ingiustizia, nonviolenza e cittadinanza attiva al fine di avere una società più pacifica e quindi più inclusiva.

### BISOGNO SPECIFICO

Stiamo assistendo ad un incremento di episodi di violenza, fisica e in rete. È necessario intervenire per poter avere un ambiente sociale non inquinato dall'odio, per avere informazioni di qualità e stimolare maggior conoscenza delle povertà a livello locale e globale.

Risultano insufficienti sul territorio le iniziative culturali che possano permettere ai giovani, e non solo, di conoscere e sperimentare l'importanza di valori quali l'Intercultura e la nonviolenza, la solidarietà internazionale, la tutela e promozione dei diritti umani e la cittadinanza attiva e responsabile.

### OBIETTIVO SPECIFICO

Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- N. di laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza realizzati	- Incremento del 25 % dei Laboratori realizzati all'interno di scuole ed università per il successivo anno scolastico (passaggio da 32 laboratori attuali a 40)	- Migliorati i rapporti tra l'ente e le scuole interessate dai progetti presentati - Migliorate conoscenze in materia di educazione alla pace e alla nonviolenza di 2357 alunni - Migliorate capacità relazionali di 2357 alunni - Migliorato punto di vista nei confronti



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- dello straniero di 2357 alunni</li> <li>- Diminuito rischio di coinvolgimento in episodi di violenza fisica o verbale di 2357 alunni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. incontri ed eventi di sensibilizzazione e diffusione delle tematiche portate avanti dall'ente sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento di circa il 15% degli incontri ed eventi (da 135 a 155) in un anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di 20 incontri ed eventi in più</li> <li>- Sviluppate conoscenze sulle tematiche quali Pace, risoluzione nonviolenta dei conflitti, solidarietà internazionale, tutela e promozione dei diritti umani e cittadinanza attiva e responsabile per 5175 persone incontrate fisicamente</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. campagne di sensibilizzazione realizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento di circa il 50% del n. di campagne realizzate (da 5 a 8 campagne realizzate) in un anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di 3 campagne in più</li> <li>- Sviluppate conoscenze su povertà globale, solidarietà internazionale, tutela e promozione dei diritti umani per i 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social che si raggiungono</li> <li>- Sviluppate possibilità di partecipazione a azioni di costruzione della pace e della non violenza per i 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social che si raggiungono</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. materiale audiovisivo prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del 50% del n. di spot, interviste, documentari e cortometraggi realizzati in un anno (da 12 a 18 documentari)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di 6, tra spot interviste, documentari e cortometraggi in più</li> <li>- su povertà globale, solidarietà internazionale, tutela e promozione dei diritti umani per i 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social che si raggiungono</li> <li>- Sviluppate possibilità di partecipazione a azioni di costruzione della pace e della non violenza per i 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social che si raggiungono</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. pubblicazioni di articoli effettuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento di circa il 50% del n. di articoli prodotti (da 71 a 107 articoli pubblicati) in un anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di 36 pubblicazioni in più</li> <li>- Aumentate possibilità di conoscere fenomeni mondiali di emarginazione e ingiustizia per 443583 visitatori web</li> <li>- Aumentate possibilità di prendere coscienza sui concetti di nonviolenza e cittadinanza attiva di 443583 visitatori web</li> </ul>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<b>Attività uguale per tutte le sedi</b>		
<b>AZIONE</b>	<b>0:</b>	<b>FASE</b>
<b>PREPARATORIA</b>		

0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future	Quest'attività prevede una o più riunioni d'equipe tra responsabili e operatori coinvolti nelle varie attività al fine di valutare le attività svolte nell'anno precedente, con particolare attenzione ai punti forti e alle debolezze riscontrate. Si programmeranno poi le azioni da fare e si prenderanno i contatti necessari con le realtà per il proseguo delle attività stesse.
0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	Si predisporranno gli strumenti, le attrezzature ed ausili necessari alla realizzazione del progetto. Si definiranno altresì le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto.
<b>Attività per la sede SERVIZIO AUDIOVISIVI</b>	
<b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b>	
1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari	Una delle prime azioni da intraprendere è la scrittura del soggetto e della sceneggiatura alla quale seguono la scelta del casting, le prove con gli attori e dei costumi, la ripresa ed il montaggio. Infine, nella post produzione, si procederà alla distribuzione di quello che è stato prodotto.
1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione	Si organizzeranno delle riunioni d'equipe tra responsabili per la programmazione degli eventi. Durante le stesse si definiranno tempi, luoghi e contenuti delle campagne, si valuteranno le risorse umane che coordineranno gli stand informativi degli eventi. Si procederà poi al reperimento delle risorse strumentali e del materiale informativo necessario alla realizzazione degli eventi. Infine si procederà a costruire sinergie con altre associazioni e cooperative del territorio per favorire la partecipazione alla campagna e gettare le basi per future collaborazioni.
1.3 Gestione eventi	Si organizzeranno delle riunioni d'equipe durante le quali si redigerà il piano di comunicazione e si organizzerà la logistica dell'evento (ad esempio sopralluoghi tecnici, vitto, alloggio e trasporti per la troupe, gestione pratiche e permessi). Al termine vi sarà una verifica dei risultati.
1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	Esperienza diretta a fianco di persone che subiscono violazioni dei Diritti Umani. Con la convinzione che la conoscenza passa dall'esperienza si vuole proporre questa attività finalizzata all'approfondimento degli ambiti d'intervento dell'Ente (proprio attraverso la condivisione) in modo da essere più incisivi nell'essere voce di chi non ha voce, grazie quindi ad un'esperienza in alcune realtà dell'ente sul territorio. L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>Attività per la sede CONDIVISIONE FRA I POPOLI</b>	
<b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b>	
2.1 Attività redazionali	In questa fase si procederà al reperimento di informazioni, tramite ricerche su internet e interazioni con operatori e volontari dell'ente in Italia e all'estero. Gli articoli redatti verranno impaginati e diffusi. Si produrranno dei report e della documentazione descrittiva dei progetti (tra cui anche sul sostegno a distanza) destinati ai donatori e non solo.
2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso	Si procederà alla raccolta di informazioni, testimonianze, interviste da operatori e volontari dell'ente in Italia e all'estero. Saranno realizzati eventi di sensibilizzazione ed elaborazione di materiale grafico ed informativo. Si procederà poi alla divulgazione del materiale nel sito istituzionale dell'ente
2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione	Si realizzeranno delle riunioni d'equipe per la programmazione degli eventi. Verranno definiti i tempi, luoghi e contenuti delle campagne. Verranno definite e reperite le risorse umane che coordineranno gli stand informativi degli eventi, nonché le risorse strumentali e del materiale informativo necessario alla realizzazione degli eventi. Verrà inoltre dedicato del tempo alla costruzione di sinergie con altre associazioni e cooperative del territorio per favorire la partecipazione alla campagna e gettare le basi per future collaborazioni.
2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle	Esperienza diretta a fianco di persone che subiscono violazioni dei Diritti Umani. Con la convinzione che la conoscenza passa dall'esperienza si vuole proporre questa attività finalizzata all'approfondimento degli ambiti d'intervento dell'Ente (proprio attraverso la

tematiche trattate	<p>condivisione) in modo da essere più incisivi nell'essere voce di chi non ha voce, grazie quindi ad un'esperienza in alcune realtà dell'ente sul territorio. L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>Attività per la sede SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE</b>	
<b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b>	
3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto	Si realizzeranno le riunioni d'équipe tra responsabili e operatori per la programmazione degli incontri nelle scuole. Verranno stilati contenuti del programma e delle attività laboratoriali da proporre. Si procederà poi al reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività e all'individuazione delle risorse umane di volta in volta coinvolte, sia per le attività che per le testimonianze.
3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole	Si procederà alla realizzazione delle attività laboratoriali e giochi di ruolo su Intercultura e gestione nonviolenta dei conflitti presso le scuole individuate. In particolare verranno realizzati: laboratori di scrittura e riflessioni guidate sul tema dei pregiudizi e degli stereotipi; attività di scrittura creativa sul concetto di "casa" e testimonianze di alcuni richiedenti asilo; attività di simulazione o di ruolo, giochi-esercizi e tecniche tratte dal "Teatro dell'Oppresso"
3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	A seconda delle scadenze, si procederà alla scrittura di progetti per i bandi nazionali ed europei di finanziamento di progetti legate alle tematiche di cui l'ufficio si occupa. Questo presuppone l'organizzazione di incontri di coordinamento con referenti progettazione; promozione, formazione e tutoraggio dei volontari in partenza; monitoraggio in itinere dell'andamento dell'esperienza; rendicontazione dei progetti.
3.4 Comunicazione e ricerca	Si organizzerà una mappatura delle esperienze di Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta a livello nazionale ed internazionale (DCNAN) nonché la partecipazione e promozione ad iniziative di DCNAN. A tal proposito verranno ideati e realizzati materiali informativi e promozionali sulle esperienze di cittadinanza attiva, difesa civile e integrazione. Verranno redatti articoli ed interviste su conflitti, Diritti Umani violati, storie di vita, esperienze di cittadinanza attiva, etc, attraverso modalità di scrittura alternative (scrittura nonviolenta, scrittura collettiva, etc) anche attraverso il progetto "Antenne di Pace". Verrà portata avanti una ricerca ed approfondimento su tematiche legate alla difesa civile ed alla costruzione della pace (armamenti, economie alternative e sostenibili, etc ). Verrà inoltre realizzata l'attività di traduzione in lingue veicolari, quali inglese e spagnolo, di esperienze italiane e traduzione in italiano di esperienze straniere di cittadinanza attiva e difesa civile per aumentare il bacino di attenzione e la sensibilità a livello Europeo ed internazionale su tali tematiche
3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	Esperienza diretta a fianco di persone che subiscono violazioni dei Diritti Umani. Con la convinzione che la conoscenza passa dall'esperienza si vuole proporre questa attività finalizzata all'approfondimento degli ambiti d'intervento dell'Ente (proprio attraverso la condivisione) in modo da essere più incisivi nell'essere voce di chi non ha voce, grazie quindi ad un'esperienza in alcune realtà dell'ente sul territorio. L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>Attività per la sede SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA</b>	
<b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b>	
4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza	Si procederà alla realizzazione di iniziative direttamente rivolte al territorio: corsi di educazione alla pace nelle scuole (elementari, medie e superiori), interventi/lezioni nelle Università che avranno come tema centrale l'Educazione alla nonviolenza come risoluzione dei conflitti.
4.2 Eventi di sensibilizzazione	Verranno organizzati eventi locali e nazionali quali azioni Politiche (come quella per l'istituzione di un Corpo Civile di Pace), partecipazione e promozione di convegni,

promozione diritti umani	seminari, campagne pubbliche di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della pace e della nonviolenza anche attraverso cene solidali e concerti.
4.3 Informazione, advocacy e formazione	Viene portato avanti un costante monitoraggio di diversi conflitti nel mondo, seguendo con particolare attenzione sia le esperienze, più o meno conosciute, di risoluzione nonviolenta che ne scaturiscono, sia i flussi migratori che ne conseguono, promuovendo eventuali iniziative di sostegno per quanti non trovano rifugio e accoglienza nel nostro Paese. Tutto questo è possibile grazie ai volontari di Operazione Colomba per i quali si prevede una formazione e un tutoraggio anche a distanza. Si organizzano poi delle formazioni anche a movimenti ed associazioni che ne fanno richiesta. Vi è infine un lavoro di advocacy, denuncia e promozione di soluzioni alternative al conflitto, fatte a livello politico ed istituzionale (come la Proposta di Pace per la Siria, corridoi umanitari, eventi a Ginevra, rapporti con parlamento europeo, governo italiano ed europei come anche istituzioni locali)
4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	Esperienza diretta a fianco di persone che subiscono violazioni dei Diritti Umani. Con la convinzione che la conoscenza passa dall'esperienza si vuole proporre questa attività finalizzata all'approfondimento degli ambiti d'intervento dell'Ente (proprio attraverso la condivisione) in modo da essere più incisivi nell'essere voce di chi non ha voce, grazie quindi ad un'esperienza in alcune realtà dell'ente sul territorio. L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>Attività uguale per tutte le sedi</b>	
<b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	
5.1 Monitoraggio costante delle attività	Saranno organizzati incontri mensili di verifica tra gli operatori coinvolti nella gestione diretta delle attività (ivi compresi i volontari in Servizio Civile Universale). Sarà inoltre organizzato anche un confronto con insegnanti e dirigenti delle scuole coinvolte.
5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti	In questa fase vi sarà un incontro di verifica finale tra gli operatori coinvolti nella gestione diretta delle attività che possa permettere una valutazione di positività e criticità delle esperienze proposte e si analizzeranno eventuali nuove progettualità.

## 9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>												
Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b>												
0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future												

0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali																			
<b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b>																			
1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari																			
1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione																			
1.3 Gestione eventi																			
1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate																			
<b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b>																			
2.1 Attività redazionali																			
2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso																			
2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione																			
2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate																			
<b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b>																			
3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto																			
3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole																			
3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale																			
3.4 Comunicazione e ricerca																			
3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate																			
<b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b>																			
4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza																			
4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani																			
4.3 Informazione, advocacy e formazione																			
4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate																			

<b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b>																				
5.1 Monitoraggio costante delle attività																				
5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti																				

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII investe da anni sulla riflessione e la formazione dei suoi membri alla nonviolenza, nonché sulla ricerca di strade che rendano concreto il cammino nonviolento nella quotidianità. Collaborando nella realizzazione delle attività delle diverse sedi, i volontari approfondiranno questioni e temi legati alla violenza (fisica e sul web) nelle sue molteplici sfaccettature, comprese le problematiche derivanti dalle differenze culturale, entrando così a far parte di un processo di formazione di una coscienza civile libera da pregiudizi e stereotipi. Avranno inoltre modo di sperimentare l'importanza della divulgazione dei valori di nonviolenza, costruzione della pace, multiculturalismo e cittadinanza attiva, e approfondiranno metodi e strumenti innovativi per svilupparla. Il costante affiancamento dell'OLP di riferimento e degli operatori responsabili delle attività darà loro l'opportunità di avere delle costanti guide e dei metri di confronto.

Inoltre nell'ottica di intraprendere tutti un cammino nonviolento nella quotidianità, l'associazione constata da anni che l'affiancamento alle persone in situazione di necessità (e quindi ci riferiamo qui all'attività esperienziale nelle strutture dell'ente) - verso le quali i giovani in servizio civile avranno un ruolo di figura educativa di supporto, facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, sostegno all'esercizio delle autonomie - contribuisce a sviluppare nei giovani volontari in servizio civile un nuovo punto di vista su chi ha maggiori bisogni, e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente e violenta. I giovani in servizio civile parteciperanno completamente alla vita delle strutture sedi di progetto, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone ospiti, sia all'interno sia all'esterno delle case. Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile.

In particolare essi saranno attivi all'interno delle seguenti azioni del progetto:

<b>SEDE SERVIZIO AUDIOVISIVI</b>	
<b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b>	
1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari	Il volontario collabora, con la supervisione delle figure responsabili, alla fase di scrittura del soggetto; supporta gli esperti nelle riprese dei filmati e durante le fasi di montaggio; collabora nella fase di promozione dei documentari. Anche in base alle sue competenze il volontario può occuparsi degli aspetti relativi ai contenuti (stesura di testi, ricerca, ideazione)
1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni d'équipe per la programmazione degli eventi e nel reperimento delle risorse strumentali e del materiale informativo; si inserisce nel programma come risorsa di supporto agli stand informativi; collabora nell'attività di mappatura delle associazioni e cooperative locali per la costruzione di future collaborazioni e all'attività di comunicazione.
1.3 Gestione eventi	Il volontario collabora alla progettazione degli eventi e alla stesura del piano di comunicazione. Partecipa all'equipe logistica di gestione evento e collabora all'attività di verifica e report dei risultati.
1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	Il volontario affianca gli operatori e gli utenti nelle varie attività cercando di costruire una relazione di fiducia, al fine di facilitare gli interventi educativi. Partecipa all'organizzazione e alla realizzazione di eventuali attività ludiche-ricreative e alle attività di sensibilizzazione sul territorio (ad esempio presso parrocchie, gruppi scout, all'interno della casa stessa). L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>SEDE CONDIVISIONE FRA I POPOLI</b>	
<b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b>	
2.1 Attività redazionali	In questa attività il volontario collabora nel reperimento di informazioni tramite internet e interazioni con volontari e operatori dell'ente; collabora nel lavoro di redazione, impaginazione e diffusione di articoli; supporta la produzione di documentazione descrittiva dei progetti (tra cui quelli di sostegno a distanza) e di report destinati a donatori e/o persone interessate.
2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso	In questa attività il volontario collabora nel reperimento di informazioni. L'equipe provvederà a metterlo in contatto con le zone di missione estere. Sarà suo compito condividere il materiale raccolto con l'equipe al fine di confrontarsi costantemente con le figure di riferimento. Supporta l'ufficio nell'implementazione degli eventi di sensibilizzazione. In base alle sue competenze, collabora anche all'elaborazione del materiale grafico.
2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione	Il volontario partecipa come uditore alle riunioni di programmazione, collabora al reperimento delle informazioni; supporta negli stand informativi.
2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	Il volontario affianca gli operatori e gli utenti nelle varie attività cercando di costruire una relazione di fiducia, al fine di facilitare gli interventi educativi. Partecipa all'organizzazione e alla realizzazione di eventuali attività ludiche-ricreative e alle attività di sensibilizzazione sul territorio (ad esempio presso parrocchie, gruppi scout, all'interno della casa stessa). L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>SEDE SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE</b>	
<b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b>	
3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto	In questa attività il volontario partecipa come uditore alle riunioni per la programmazione degli incontri; collabora nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività.
3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole	In questa attività il volontario: è di supporto agli studenti, insieme agli operatori, nello svolgimento delle attività laboratoriali sui vari temi degli incontri ed anche dei giochi di ruolo e giochi-esercizi sui vari temi degli incontri; affianca agli operatori durante il coordinamento dei momenti di riflessione di gruppo e delle testimonianze.
3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale	In questa attività il volontario collabora, con la supervisione delle figure responsabili, alla fase di scrittura dei progetti, reperisce le informazioni necessarie alla scrittura stessa.
3.4 Comunicazione e ricerca	Supporta nella ricerca e mappatura di esperienze di Difesa Civile sul territorio nazionale e internazionale e ne propone la partecipazione e/o l'approfondimento qualora lo ritenesse opportuno. Partecipa alle iniziative di cittadinanza attiva e DCNAN organizzate dall'Ente e da altre associazioni/organismi, anche redigendo piccoli report e/o articoli a scopo informativo e di sensibilizzazione. Supporta il personale nella realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva, di approfondimento su conflitti, diritti umani e difesa civile. Supporta nella realizzazione e diffusione di materiale formativo ed informativo. A seconda delle sue competenze, supporta nella traduzione di testi dall'italiano all'inglese e/o spagnolo e viceversa. Sostiene l'azione di promozione online attraverso l'utilizzo dei social e l'invio di newsletter

3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	<p>Il volontario affianca gli operatori e gli utenti nelle varie attività cercando di costruire una relazione di fiducia, al fine di facilitare gli interventi educativi. Partecipa all'organizzazione e alla realizzazione di eventuali attività ludiche-ricreative e alle attività di sensibilizzazione sul territorio (ad esempio presso parrocchie, gruppi scout, all'interno della casa stessa). L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>SEDE SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA</b>	
<b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b>	
4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni per la programmazione degli incontri; collabora nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento delle attività. Inoltre è di supporto agli operatori durante la realizzazione delle iniziative nelle scuole e/o nelle Università.
4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	In questa attività il volontario partecipa prende parte alle riunioni per la programmazione degli eventi locali e nazionali: si inserisce nel programma come risorsa di supporto agli stand informativi; partecipa all'equipe logistica di gestione evento e collabora nella fase di diffusione dell'informazioni dell'evento stesso.
4.3 Informazione, advocacy e formazione	Il volontario collabora al monitoraggio e alla raccolta del materiale sui conflitti nel mondo. Partecipa, come uditor, alla formazione per i Volontari di Operazione Colomba e supporta gli operatori nella logistica della stessa. Affianca inoltre l'equipe nel lavoro di advocacy, anche in base alle sue competenze ed attitudini.
4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	<p>Il volontario affianca gli operatori e gli utenti nelle varie attività cercando di costruire una relazione di fiducia, al fine di facilitare gli interventi educativi. Partecipa all'organizzazione e alla realizzazione di eventuali attività ludiche-ricreative e alle attività di sensibilizzazione sul territorio (ad esempio presso parrocchie, gruppi scout, all'interno della casa stessa). L'attività è prevista in una delle seguenti sedi, nella Provincia di Rimini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casamondo</li> <li>- Casa Famiglia Sinfonia</li> <li>- Casa Famiglia Nonno Oreste</li> <li>- Casa Famiglia (in via Veruda, Rimini)</li> <li>- Casa Famiglia "Famiglia di Luca"</li> </ul>
<b>UGUALE PER TUTTE LE SEDI</b>	
<b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	
5.1 Monitoraggio costante delle attività	In questa attività si invita il volontario a partecipare agli incontri mensili tra gli operatori, lo si invita ad esprimere una propria opinione rispetto all'andamento delle attività.
5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti	Il volontario prende parte all'incontro di verifica finale; esprime la propria opinione sui punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgimento delle attività; elabora proposte per il miglioramento degli interventi futuri.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>SEDE SERVIZIO AUDIOVISIVI</b>
----------------------------------



N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Regista, responsabile di produzione	Regista e responsabile di produzione audiovisiva, ha esperienza pluriennale nella direzione e realizzazione di prodotti audiovisivi, documentari, filmati e trasmissioni televisive per emittenti locali.	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b></p> <p>1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari</p> <p>1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>1.3 Gestione eventi</p> <p>1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore video	Operatore video/cameramen ha esperienza pluriennale come free-lance in vari settori, giornalismo, cortometraggi, documentari, eventi, spot pubblicitari, videoclip.	<p><b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b></p> <p>1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari</p> <p>1.3 Gestione eventi</p>
1	Coordinatore attività, Organizzatore di produzione	Coordina le attività del servizio, gestisce l'equipe di lavoro, si rapporta con l'esterno, cura la programmazione delle attività	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b></p> <p>1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari</p> <p>1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>1.3 Gestione eventi</p> <p>1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
<b>SEDE CONDIVISIONE FRA I POPOLI</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	Coordinatore generale	<p>Laureata in economia e commercio con esperienza più che trentennale nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo, sia in loco nei PVS che in Italia, sia in qualità di volontaria che di coordinatrice generale di ONG.</p> <p>Esperienza nella progettazione, gestione e coordinamento programmi di sviluppo e partenariati in loco (Zambia).</p> <p>Esperienza nella creazione e gestione di partenariati complessi e multi-attore nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'advocacy.</p> <p>Esperienza nella programmazione, gestione e coordinamento generale delle attività amministrative e delle azioni di sviluppo progettuale e di raccolta fondi di una ONG di sviluppo.</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b></p> <p>2.1 Attività redazionali</p> <p>2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p> <p>2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>	
1	Supporto al coordinamento	<p>Esperienza di gestione e coordinamento di relazioni istituzionali in qualità di responsabile della segreteria generale di una associazione italiana di dimensione internazionale.</p> <p>Esperienza amministrativa nella gestione di enti locali in qualità di assessore comunale e presidente di provincia.</p> <p>Esperienza di progettazione e coordinamento di iniziative di informazione e comunicazione sui temi della cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Esperienza di gestione e monitoraggio di progetti di sviluppo, sia in Italia che in loco nei PVS.</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b></p> <p>2.1 Attività redazionali</p> <p>2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso</p> <p>2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p>2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>	
2	Operatori della sede operativa	<p>Laureata in scienze internazionali.</p> <p>Esperienza in attività di progettazione e supporto nella gestione di interventi di</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p>	

		<p>cooperazione internazionale allo sviluppo. Esperienza in attività di supporto alla gestione delle relazioni con i partner progettuali e con donatori pubblici e privati di progetti di cooperazione allo sviluppo. Esperienza di progettazione e gestione di iniziative di comunicazione sui temi della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Attività amministrative, gestionali, di comunicazione per il sostegno dei progetti di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo realizzati all'estero</p>	<p><b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b></p> <p>2.1 Attività redazionali 2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso 2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
2	Operatore della sede operativa	<p>Esperienza in attività di rendicontazione e supporto nella gestione di interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo. Esperienza di gestione delle relazioni con i partner progettuali e con donatori pubblici e privati di progetti di sviluppo.</p> <p>Attività amministrative, gestionali, di comunicazione per il sostegno dei progetti di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo realizzati all'estero</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b></p> <p>2.1 Attività redazionali 2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso 2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
2	Operatore della sede operativa	<p>Esperienza nella gestione dei programmi di sostegno a distanza e delle relazioni con donatori privati di progetti di cooperazione allo sviluppo. Esperienza nella gestione di sistemi informativi e database a supporto dei programmi di sostegno a distanza.</p> <p>Attività amministrative, gestionali, di comunicazione per il sostegno dei progetti di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo realizzati all'estero</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b></p> <p>2.1 Attività redazionali 2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso 2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
<b>SEDE SERVIZIO OBJEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE</b>			

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile dell'ufficio	<p>Laureata in lettere con esperienza nella formazione dei volontari, nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole e di progetti educativi in paesi in via di sviluppo. Esperienza in tecniche di teatro dell'oppresso e di laboratori di gestione e risoluzione dei conflitti</p> <p>Referente della progettazione per i progetti di servizio civile all'estero</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto</p> <p>3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole</p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>3.4 Comunicazione e ricerca</p> <p>3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Laureata in Cooperazione Internazionale e politiche per lo Sviluppo</p> <p>Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi</p> <p>Referente per i laboratori di educazione alla pace nelle scuole</p> <p>Referente della progettazione per i progetti di servizio civile in Italia</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace</p> <p>3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole</p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Operatrice nel progetto "Antenne di pace" e nella gestione del portale <a href="http://www.antennedipace.org">www.antennedipace.org</a>: pubblicazione articoli, formazione e comunicazione con i Caschi Bianchi nella realizzazione congiunta di</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.1 Pianificazione laboratori di Educazione</p>

		<p>contenuti, con focus specifico sull'informazione e la comunicazione nonviolenta.</p> <p>Attività di tutoraggio durante le formazioni di volontari in servizio civile in Italia e all'Estero.</p> <p>Esperienza in attività di promozione, sensibilizzazione e produzione di materiale audiovisivo.</p>	<p>alla Pace</p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>3.4 Comunicazione e ricerca</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Laureata in Psicologia.</p> <p>Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi. Referente per la Progettazione Europea.</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>3.4 Comunicazione e ricerca</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Esperienza di servizio civile in Italia presso il Servizio Obiezione e Pace. Esperienza nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole attraverso tecniche di teatro dell'oppresso. Attività di tutoraggio durante le formazioni di volontari in servizio civile in Italia ed esperienza nella formazione dei volontari.</p> <p>Operatrice nel progetto "Antenne di pace"</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto</p> <p>3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole</p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>3.4 Comunicazione e ricerca</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Qualifica professionale di Educatore Socio-Pedagogico e attestazione del superamento del corso di alta formazione come Mediatore Culturale ed</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p>

		<p>Interculturale</p> <p>Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi e di tutoraggio dei volontari nei contesti esteri.</p> <p>Referente per i laboratori di educazione alla pace nelle scuole</p> <p>Referente per il percorso formativo dei volontari in Servizio Civile all'estero</p> <p>Educatore presso una comunità per MSNA del progetto ex SPRAR oggi SIPROIMI promossa dal Comune di Rimini</p>	<p><b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto</p> <p>3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole</p> <p>3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale</p> <p>3.4 Comunicazione e ricerca</p> <p>3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
<b>SEDE SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Responsabile dell'ufficio	<p>Laureato in scienze politiche, con esperienza nelle attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina/Israele, a Castelvoturno (Italia) ed in Colombia.</p> <p>Esperienza nel coordinamento del progetto in Palestina Israele e del progetto a Castelvoturno, nella formazione dei volontari, nelle attività di fundraising e sensibilizzazione, nella realizzazione di percorsi di educazione alla pace nelle scuole e con gruppi giovanili in generale, di laboratori di gestione e risoluzione dei conflitti</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b></p> <p>4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza</p> <p>4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>4.3 Informazione, advocacy e formazione</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.1 Monitoraggio costante delle attività</p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Laureata in Analisi dei Conflitti, delle Ideologie e della Politica nel Mondo Contemporaneo ed in possesso di un Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, impegnata nelle attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento nell'area di Peja-Peć e successivamente nell'area di</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b></p> <p>4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza</p> <p>4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione</p>

		Scutari, Albania, dal 2012 al 2014 in qualità di coreferente del progetto sul campo e successivamente in qualità di coreferente dall'Italia; attualmente impegnata nell'ambito del fundraising e nella formazione dei volontari, nella progettazione e nell'attività politica internazionale.	diritti umani 4.3 Informazione, advocacy e formazione <b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b> 5.1 Monitoraggio costante delle attività 5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti
1	Operatore	Laureato in Psicologia Sociale e dello Sviluppo con esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina Israele, Colombia e Castelvoturno (Italia) sia sul campo che nel coordinamento in Italia. Esperienza nella formazione e nel supporto dei volontari, in formazione alla nonviolenza e alla comunicazione nonviolenta, in attività di fundraising, di sensibilizzazione e promozione, organizzazione di eventi, progettazione.	<b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b> 0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali <b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b> 4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza 4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani 4.3 Informazione, advocacy e formazione 4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate <b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b> 5.1 Monitoraggio costante delle attività 5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti
1	Operatore	Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Bosnia, Croazia, Kosovo, Albania, Palestina/Israele, Caucaso sia sul campo che nel coordinamento in Italia, ed in numerose altre brevi missioni nell'arco di 25 anni di impegno nei conflitti armati.  Esperto in formazione, nella gestione social media, nella produzione di materiale audiovisivo e nella comunicazione in generale, in attività di fundraising in particolare nella realizzazione di eventi e campagne direttamente rivolti al territorio.  Esperto in progettazione ed in attività di amministrazione	<b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b> 0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali <b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b> 4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza 4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani 4.3 Informazione, advocacy e formazione <b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b> 5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti

1	Operatore	<p>Laureata in Lingue e Letterature Straniere, esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Kosovo, Albania, Palestina/Israele, Libano e Repubblica Democratica del Congo.</p> <p>Esperienza in formazione dei volontari, educazione alla pace e alla nonviolenza, realizzazione di eventi e campagne ed in attività di fundraising e promozione</p>	<p><b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b></p> <p>4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>4.3 Informazione, advocacy e formazione</p> <p>4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate</p>
1	Operatore	<p>Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Croazia, Kosovo, Chiapas (Messico), Palestina/Israele ed in numerose altre brevi missioni nell'arco di 20 anni di impegno nei conflitti armati.</p> <p>Esperto in comunicazione, nella gestione social media, nella produzione di materiale audiovisivo e grafica, in attività di fundraising, progettazione ed in attività di amministrazione.</p>	<p><b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b></p> <p>0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future</p> <p>0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p><b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b></p> <p>4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza</p> <p>4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>4.3 Informazione, advocacy e formazione</p> <p><b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b></p> <p>5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti</p>
1	Operatore	<p>Esperienza in attività di peacekeeping, peacemaking e peacebuilding civile nonviolento maturata in Palestina/Israele sia sul campo che nel coordinamento in Italia. Esperta in comunicazione, attività di fundraising, promozione e attività politica internazionale.</p>	<p><b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b></p> <p>4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani</p> <p>4.3 Informazione, advocacy e formazione</p>

### 9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO</b></p> <p>Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto.</p>
<p><b>UGUALE PER TUTTE LE SEDI</b></p>



<b>AZIONE 0: FASE PREPARATORIA</b>	
0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali	- 4 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 8 telefoni cellulari - 4 auto per spostamenti
<b>SEDE SERVIZIO AUDIOVISIVI</b>	
<b>AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO</b>	
1.1 Realizzazione di lungometraggi, cortometraggi, documentari	- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, raccoglitori, graffette e pinzatrice) - 2 auto - 2 locali in cui girare i filmati - 1 videocamera - 1 pc con connessione internet
1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione	- 1 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 telefoni cellulari - 1 auto - materiale informativo (volantini, dépliant, etc.) - materiale di allestimento (gazebo, tavoli, sedie, etc.)
1.3 Gestione eventi	- 1 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet - 1 sala attrezzata per conferenze - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 telefoni cellulari
1.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	- predisposizione materiale per le attività a seconda della struttura (per attività manuali ed artistiche, per didattica funzionale, per espressivo musicali) - materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta) - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala attrezzata con pc e connessione internet - 1 telefono
<b>SEDE CONDIVISIONE FRA I POPOLI</b>	
<b>AZIONE 2: REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO</b>	
2.1 Attività redazionali	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso	- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet - 1 sala attrezzata per conferenze - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 2 telefoni cellulari
2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione	- materiale di allestimento (gazebo, tavoli, sedie, etc.) - materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 auto - materiale informativo (volantini, dépliant, etc.)
2.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	- predisposizione materiale per le attività a seconda della struttura (per attività manuali ed artistiche, per didattica funzionale, per espressivo musicali) - materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta) - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala attrezzata con pc e connessione internet - 1 telefono
<b>SEDE SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE</b>	

<b>AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE</b>	
3.1 Pianificazione laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- 1 telefoni cellulari</li> <li>- 1 auto per spostamenti</li> </ul>
3.2 Realizzazione dei laboratori di Educazione alla Pace e gestione nonviolenta del conflitto nelle scuole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali di cancelleria per la scuola (penne, matite, colori, cartelloni, forbici, colla, cartoncini colorati)</li> <li>- 1 pc portatile</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- materiale didattico (video, libri, dispense, etc.)</li> <li>- 1 auto per spostamenti</li> </ul>
3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale 3.4 Comunicazione e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet</li> <li>- 1 auto per spostamenti</li> <li>- 1 sala attrezzata per formazione, conferenze e chiamate skype</li> </ul>
3.5 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione materiale per le attività a seconda della struttura (per attività manuali ed artistiche, per didattica funzionale, per espressivo musicali)</li> <li>- materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta)</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- 1 sala attrezzata con pc e connessione internet</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>
<b>SEDE SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA</b>	
<b>AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA</b>	
4.1 Laboratori di Educazione alla nonviolenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, stampante e connessione internet</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- 1 telefoni cellulari</li> <li>- 1 auto per spostamenti</li> <li>- materiali di cancelleria per la scuola (penne, matite, colori, cartelloni, forbici, colla, cartoncini colorati)</li> <li>- 1 pc portatile</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- materiale didattico (video, libri, dispense, etc.)</li> <li>- 1 auto per spostamenti</li> </ul>
4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet</li> <li>- 1 sala attrezzata per conferenze</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- 1 telefoni cellulari</li> <li>- cibo ed occorrente per preparazione cene solidali</li> <li>- occorrente per allestire banchetto ad eventi (tavolo, sedie, gazebo)</li> </ul>
4.3 Informazione, advocacy e formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc , stampante e connessione internet</li> <li>- Materiale di cancelleria (quaderni, penne, risme di carta, pinzatrice, cartelline, faldoni, etc.)</li> <li>- 1 ufficio stampa, dedicato alla diffusione dei comunicati stampa (al bisogno)</li> <li>- 1 indirizzario dei contatti stampa</li> <li>- 1 sala conferenze attrezzata di proiettore, schermo di proiezione, microfono e impianto audio</li> <li>- 1 automezzo dell'Ente per gli spostamenti</li> <li>- cibo ed occorrente per il vitto durante le formazioni dei volontari</li> </ul>
4.4 Attività esperienziale finalizzata all'approfondimento delle tematiche trattate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione materiale per le attività a seconda della struttura (per attività manuali ed artistiche, per didattica funzionale, per espressivo musicali)</li> <li>- materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta)</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- 1 sala attrezzata con pc e connessione internet</li> <li>- 1 telefono</li> </ul>

<b>UGUALE PER TUTTE LE SEDI</b>	
<b>AZIONE 5: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	
5.1 Monitoraggio costante delle attività	- 4 uffici attrezzati con pc, stampante e connessione internet
5.2 Valutazione finale dei risultati raggiunti	- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, block notes, risme di carta a4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)
	- 4 auto
	- 4 telefoni cellulari

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;</li> <li>2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;</li> <li>3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;</li> <li>4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile</li> <li>5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile</li> <li>6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio</li> <li>7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)</li> <li>8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali</li> <li>9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.</li> </ol> <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p> <p>Si segnalano le seguenti chiusure specifiche per le singole sedi:</p> <p><b>SEDE CONDIVISIONE FRA I POPOLI</b> 14 Ottobre, Patrono di Rimini</p> <p><b>SEDE SERVIZIO OBIEZIONE E PACE – SCUOLA DI PACE:</b> settimana di Ferragosto - 14 Ottobre, Patrono di Rimini</p> <p><b>SEDE SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA:</b> settimana di Ferragosto - 14 Ottobre, Patrono di Rimini</p> <p><b>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</b></p>
---

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

NESSUNO
---------

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<p><b>AIRCOME SERVICE srl (CF: 04096670403):</b> con riferimento all'obiettivo specifico "Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone</p>
---

*incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto” AIRCOME SERVICE si propone di fornire apparecchiature informatiche ed elettroniche, destinate al progetto sopra menzionato, a prezzo scontato del 10%, necessarie alla realizzazione dell’**AZIONE 0: FASE PREPARATORIA** in particolare 0.1 Analisi della situazione di partenza, delle attività svolte e di quelle future e 0.2 Valutazione e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali; dell’**AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO** in particolare 1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione e 1.3 Gestione eventi; dell’ **AZIONE 2: REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO** in particolare 2.1 Attività redazionali, 2.2 Attività di raccolta e diffusione di informazioni dal basso e 2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione; dell’ **AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE** in particolare 3.3 Presentazione e gestione di progetti di volontariato nazionale ed internazionale e 3.4 Comunicazione e ricerca; dell’ **AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA** in particolare 4.3 Informazione, advocacy e formazione.*

**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA (CF: 91011070405):** con riferimento all’obiettivo specifico *“Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza sulle nuove povertà, far conoscere e sperimentare i valori della nonviolenza, della pace ed intercultura. Nello specifico incremento del 25% dei laboratori di educazione alla pace e alla nonviolenza nelle scuole ed Università, di circa il 15% degli incontri ed eventi di sensibilizzazione, di circa il 50% la realizzazione di campagne, materiale audiovisivo e articoli, rivolti ai 2357 studenti, 5175 persone incontrate fisicamente e 443583 utenti e visitatori dei siti, canali web e social destinatari del progetto”* la Parrocchia Santa Maria Assunta **concede la disponibilità gratuita dei propri spazi per l’organizzazione di eventi e/o campagne di sensibilizzazione sulle tematiche portate avanti dall’ente** necessarie alla realizzazione dell’ **AZIONE 1: PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO** in particolare 1.2 Ideazione e gestione di campagne di sensibilizzazione e 1.3 Gestione eventi; dell’ **AZIONE 2 REDAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DAL BASSO** in particolare 2.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione; dell’**AZIONE 3: EDUCAZIONE ALLA PACE E COMUNICAZIONE** in particolare 3.4 Comunicazione e ricerca; dell’**AZIONE 4: PROMOZIONE DIRITTI UMANI E NONVIOLENZA** in particolare 4.2 Eventi di sensibilizzazione e promozione diritti umani.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)***

Attestato Specifico, rilasciato dall’ente terzo “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”. Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l’ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)

- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- i) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- j) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- k) Fraternità –ex monastero san Bartolo – Rive San Bartolo – Pesaro (PU)
- l) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Orciano (PU)
- m) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- n) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- o) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- p) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- q) Casa Famiglia Sinfonia, via G. Salvini 10, Rimini

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa giovani san francesco via ca del drago 27 Rimini
- g) Casa Madre del Perdono – Taverna di Montecolombo (RN)
- h) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- i) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- j) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- k) Fraternità –ex monastero san Bartolo – Rive San Bartolo – Pesaro (PU)
- l) Centro diurno Il mosaico – via coniugi Bacchiocchi 2 – Orciano (PU)
- m) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- n) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- o) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- p) Sala Parrocchiale di San Lorenzo in Correggiano – Rimini
- q) Casa Famiglia Sinfonia, via G. Salvini 10, Rimini

### ***18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</b>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle sedi a progetto e alle strutture coinvolte per l'attività esperienziale  Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio  Visita ad alcune realtà dell'ente, tra cui le strutture coinvolte per l'attività esperienziale	4 h
<b>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 h
<b>Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella</b>	Laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia  Presentazione di Elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali	8h

<b>relazione d'aiuto</b>	fasi della relazione di aiuto  Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto (soprattutto in riferimento all'attività esperienziale, analisi delle strategie per affrontare le varie situazioni.		
<b>Modulo 4: Presentazione delle sedi che partecipano al progetto</b>	Sede servizio audiovisivi  Sede condivisione fra i popoli  Sede servizio obiezione e pace – scuola di pace  Sede servizio operazione colomba	4 H	
<b>Modulo 5: Tecniche di gestione del conflitto</b>	Fondamenti di gestione del conflitto e nonviolenza  Tecniche di gestione del gruppo  Tecniche per gestire la vita ordinaria di un gruppo ed i suoi conflitti, organizzare le riunioni e a prendere le decisioni in modo democratico  Passare «dalle parole ai fatti», la non-violenza e la creatività	8h	
<b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"</b>	Il ruolo del volontario nel progetto  La relazione con i destinatari del progetto  L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe  L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose	3h	
<b>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'educazione alla pace</b>	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio  Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale  Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto  Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto  Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto	6h	
<b>Modulo 8: Fondamenti di comunicazione nonviolenta</b>	Il mondo/mercato dell'informazione, attori dell'informazione  Il legame fra conflitto ed informazione, l'uso dei media ad uso propagandistico  Analisi ed approfondimento di testi  Sensibilizzazione sul territorio d'origine: sviluppo di un "bacino" d'attenzione  Laboratorio di scrittura utile all'applicazione pratica delle nozioni	4h	

		teoriche affrontate nel modulo	
<b>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"</b>		Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 VIVERE LA PACE"	4h
<b>Modulo 10: Il progetto "2020 VIVERE LA PACE"</b>		Verifica, valutazione ed analisi di - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	4h
<b>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</b>		Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 VIVERE LA PACE" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
<b>Modulo 12: Documentare la Pace</b>		Ideazione di un documento audiovisivo Strumenti tecnici di ripresa audiovisiva Primi rudimenti di montaggio audiovisivo Promozione di contenuti audiovisivi nel web: alcune nozioni di base	4h
<b>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"</b>		Il ruolo del volontario nel progetto La relazione con i destinatari del progetto L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose	3h
<b>Modulo 14: Interculturalità e mondialità</b>		Elementi di geopolitica (il divario Nord-Sud, le migrazioni internazionali) Storia del fenomeno migratorio italiano: da paese di emigranti a paesi di immigrati Nuovi cittadini tra integrazione e discriminazione	3h
<b>Modulo 15: Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole</b>		Riflessione sull'importanza dei laboratori alla pace nelle scuole Attività laboratoriale di ideazione di un percorso Realizzazione in piccolo gruppo per sperimentare direttamente un percorso "tipo" Analisi del percorso formativo e proposte di potenziamento	8h



<b>Modulo 16: Il progetto "2020 VIVERE LA PACE"</b>	Verifica, valutazione ed analisi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze intermedie del volontario</li> <li>- Andamento del progetto</li> <li>- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica</li> </ul>	4h
<b>TOTALE</b>		<b>74</b>

**20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b><i>dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>competenze/esperienze specifiche</i></b>	<b><i>modulo formazione</i></b>
GIRONI GIORGIA RIMINI (RN) 05/11/1986 GRNGRG86S05H294W	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit.  Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'Apg23.	Modulo 1  Presentazione delle progettualità dell'ente
GIRONI VALENTINA RIMINI (RN) 28/10/1982 GRNVNT82R70H294X	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la Provincia di Rimini.  Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. E' mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme".  Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 6-13  Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"
FEBEI MIRIAM PADOVA (PD) 09/09/1980	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11  Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

FBEMRM80P49H294C		Modulo 12 Documentare la Pace
SOLDATI ROBERTO RIMINI (RN) 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
VITALI STEFANO Nato a Rimini 09/06/1967	Membro dell'Apq23 e papà di casa famiglia.  Dopo una lunga carriera politica, terminata come presidente della provincia di Rimini, Dal 2014 ad oggi svolge il ruolo Project manager di Condivisione fra i popoli la ONG della comunità Papa Giovanni XXIII, che gestisce i progetti della comunità in 21 paesi in via di sviluppo.	Modulo 4 Presentazione delle sedi che partecipano al progetto
DI BLASI ELISA nata a Pesaro il 27/01/1986 DBLLSE86A67G479B	Laureata in Cooperazione Internazionale e politiche per lo Sviluppo  Esperienza di servizio civile all'estero con il progetto Caschi Bianchi  Referente per i laboratori di educazione alla pace condotti dall'Ente nelle scuole  Referente della progettazione per i progetti di servizio civile in Italia	Modulo 15 Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole
COMANDUCCI CRISTINA nata a Rimini il 19/10/1990 CMNCST90R59H294Z	Diploma di secondo livello all'accademia di belle arti di Urbino. Esperienza pluriennale come volontaria presso comunità terapeutica Trarivi, esperienza pluriennale nel tutoraggio dei volontari del servizio civile, REAL dei progetti provincia Pesaro-Urbino.	Modulo 10-16 Il progetto "2020 VIVERE LA PACE"
GHISONI MARCO nato a Melzo (MI) il 15/07/1979 GHSMRC79L15F119X	Laureato in psicologia ad indirizzo Sociale e dello sviluppo ed esperto del processo di Comunicazione Non-Violento Linguaggio Giraffa®.. Coordinatore del progetto peacekeeping civile non violento in Colombia.  Esperienza pluriennale nei progetti di peacekeeping civile non violento e nella formazione avanzata dei volontari.	Modulo 8 Fondamenti di comunicazione nonviolenta
MARCO ANGELONI RIMINI (RN) 26/08/1986	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa. Master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini.	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito

NGLRMC86M26H294M		dell'educazione alla Pace
Alberto Capannini Nato a Rimini 14/08/1966  CPNLRT66M14H294B	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".  Volontario dell'Associazione Papa Giovanni XXIII è tra i fondatori di Operazione Colomba. Con questa opera dal 1992 all'estero in situazione di conflitto (Albania, Croazia, Sierra Leone, Kosovo, Macedonia, Timor est, Indonesia, Chapas, Messico, Cecenia, Congo, Israele, Palestina, Libano e Siria). Dal 2006 per due anni docente di analisi dei conflitti e teoria del dialogo presso il "corso professionale per operatori di pace" organizzato presso la provincia di Rimini. Membro dal 2006 al 2008, in rappresentanza delle associazioni che ne fanno parte, del tavolo governativo per la creazione di un corpo civile di pace.	Modulo 9  Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 VIVERE LA PACE"  Modulo 14  Interculturalità e mondialità
Samuele Filippini nato a Trieste il 07/05/1969 FLPSML69E07L424Z	Dottore di Ricerca in Cooperazione Internazionale e Sviluppo Sostenibile (Università di Bologna).  Obiettore di coscienza, ex capo scout Agesci. Operatore di "Operazione Colomba", il corpo nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII tra il 1993 ed il 2000. È stato responsabile del progetto "Caschi Bianchi Corpo Civile di Pace" tra il 1998 ed il 2004. Attualmente collaboratore volontario e formatore dello stesso progetto "Caschi Bianchi" della Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 5: Tecniche di gestione del conflitto

## 21) Durata (\*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## 22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 26/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura MILANI  
Documento Firmato digitalmente